

# 15. CONCERT

im Saale des Gewandhauses.

Donnerstags, den 22. Januar, 1801.

## Erster Theil.

Sinfonie, von *Wranitzky*.

Scene, mit obligater *Violine*, von *Sarti*, gesungen von Mad.  
*Schicht*, und gespielt von Hrn. *Campagnoli*.

Ed a soffrire ancora, ed avvilirsi  
pur Didone dovrà? Ah nò! quell' empio  
si carichi di catene,  
gli si brucian le navi, e s'impedisca  
ogni fuga, ogni scampo; ed un indegno,  
che non vuole il mio amor, provi lo sdegno!  
Bell' ombra di Sichéo, si, a te consacro  
questa vittima, e voglio  
del suo sangue inondar talamo, e soglio! —  
Ma quale ascolto intorno  
suono, che mi diletta?  
che m'invita all' amore, e alla vendetta.

Caro suon, che mi consoli,  
e m'accendi di furore,  
per te spera il mesto core,  
che contento alfin sarà!

Mille affetti in petto io sento,  
viver bramo, e vivo appena,  
dolce duolo, dolce pena,  
non lasciarmi per pietà!

Concert für zwey *Flöten*, gesp. v. Hrn. Musicd. und Hrn. Org. *Müller*.

Rondò, von *Sarti*.

*Enea*. Ah! non sai, qual pena sia,  
il doverla, oh Dio, lasciar;  
il mio ben, l'anima mia,  
deh ritorna a consolar!

Dille almeno . . . oh fier tor-  
mento! . . .

Le rammenta . . . ah! ch'io mi sento  
dall' affanno il cor mancar!

Ah, qual giorno sventurato  
mi serbate, avversi Dei! —

Voi, che udite i casi miei,  
deh sentite almen pietà!

18 Billets. Franq. Illumination  
zu jedemmal